Stasera (Gaiardoni e Van Lanker permettendo), si rinnoverà la sfida tra i due grandi velocisti

SERCU, ANVERSA E PISTA IN LEGNO

TRA L'IRIDE E BEGHETTO

La maglia dell'inseguimento al belga Bracke o all'inglese Porter? - Ennesimo banchetto degli «allegroni» dell'UCI

Dal nostro inviato

ANVERSA, 7.

Giornata di riposo. Il Palazzo dello Sport è silenzioso, gli allenamenti si svolgono alla chetichella, tribune vuote, ma domani sera — dicono — ci sarà il pieno. Rodoni salirà infatti sul podio per consegnare ad un velocista la prima delle tre maglie iridate di questo torneo, e mentre i dirigenti vanno in gita e si preparano ad un fastoso banchetto, noi facciamo il punto sui campionati della pista che termineranno nel tardo pomeriggio di sabato con i titoli dell'inseguimento e del mezzofondo.

Dunque, domani notte il «match» Beghetto-Van Lanker seguito dal «match» Sercu-Gaiardoni, un recital in due prove con eventuale spareggio e quindi la finalissima. Due italiani contro due belgi, rispettata la tradizione chè gli uomini di casa godono del vantaggio psicologico e non solo psicologico (nessuno conosce il tondino di Anversa come Sercu e Van Lanker), e nel «clan» azzurro c'è il rimpianto della sconfitta di Damiano. Si sperava che i semifinalisti italiani fossero tre. A Damiano è toccato il rivale più scorbutico, l'acrobatico Van Lanker, 22 anni e stella nascente della velocità pura, e quello che poteva fare Damiano l'ha fatto, anche se gli rimproverano di aver peccato d'ingenuità nella prima «manche», d'aver concesso la corda a Van Lanker mentre scendeva dalla balaustra. Damiano s'è ripreso nella seconda prova, ma ha perso la «bella». E' stata una sfida incerta, momenti emozionanti. Damiano ha sofferto e trattenuto le lacrime, e soffre ancora.

Robert Van Lanker potrebbe mettere nei pasticci anche Beghetto, però nesun tecnico osa pronosticare la resa del padovano in semifinale. Insomma, prevedono tutti una finalissima Beghetto-Sercu, quindi disco rosso per Gaiardoni, a rigor di logica. Ecco: Gaiardoni ha già raggiunto il suo traguardo, è rientrato nel giro dei migliori dopo un paio d'anni di magra assoluta. Pareva finito. Gaiardoni, e invece rieccolo in pista dimagrito e soprattutto col tono muscolare d'una volta. Gaiardoni può rendere un grosso servizio a Beghetto. Difficile, difficilissimo che Sante dia la paga a Sercu, mentre non è da escludere che l'italiano impegni al massimo il belga, costringendolo magari alle tre prove, e in questo caso se Beghetto si libererà presto di Van Lanker, la bilancia penderebbe leggermente a nostro favore. E lo stesso Gaiardoni osserva: «All'aperto, mi sentirei vincitore, qui la faccenda cambia, e tuttavia non mi ritengo per niente battuto in partenza. Ho le mie carte da giocare...».

Siamo ottimisti? Non è che vogliamo essere ottimisti, ma prospettiamo semplicemente le diverse soluzioni, e se alla fine il trionfatore si chiamerà Patrick Sercu non ci sarà da meravigliarsi: su una pista in cemento si poteva scommettere per Beghetto, qui ci troviamo nel regno di Sercu e di Van Lanker, quindi esiste realmente il pericolo di tornare in Italia a mani vuote. Cancellati dall'inseguimento, sarebbe troppo puntare su De Lillo nella finale (100 chilometri) degli stayers: il tandem belga Verschueren-Prost e l'olandese Oudkerk valgono di più e inoltre godono di appoggi e alleanze negate a De Lillo il quale può giusto aspirare ad un buon piazzamento, diciamo al terzo posto che equivale alla medaglia di bronzo.

Ve l'abbiamo detto e lo ripetiamo: in questi mondiali dei professionisti (pista e strada) i belgi non nascondono l'obiettivo di un dominio pieno, totale: tre titoli in pista con Sercu, Bracke e Verschueren (o Prost) e il quarto titolo a Zolder con Merckx o Godefroot. Dubitiamo per Bracke, brillante nelle qualificazioni, ma inferiore a Porter nelle gare di ieri sera. Entrambi hanno raggiunto i rispettivi avversari (Grosskost e Adler), però i cronometri hanno segnalato 5'58"71 per Porter e 6'01"34 per Brache. Significa che le quotazioni dell'inglese Porter (campione uscente) sono in rialzo? Diremmo di sì.

Una finale Porter-Bracke sembra scontata: l'inglese incontrerà Post, atleta dotato ancora di una bella pedalata, ma vecchiotto, e Bongers appare nettamente inferiore a Bracke. Ha sorpreso l'esclusione di Ritter dalle semifinali ad opera di Bonges, ma c'è un motivo: il danese veniva da una notte balorda, una notte di disturbi intestinali procurati (a quanto pare) da una bibita gelata. Per Ritter c'è pure la minaccia di Bracke che il 5 o il 6 novembre tenterà il record dell'ora a Città del Messico, ma Ole Ritter, detentore del primato con 48 chilometri e 653 metri, non si spaventa e dichiara: «Bracke ha fatto centro a Roma, io l'ho superato in Messico e il duello continua. Dovesse battermi non starò con le mani in tasca. Voglio essere io il primo ciclista che varcherà il muro dei cinquanta orari...».

E per concludere qualcosa sulla riunione del Comitato Direttivo dell'UCI. Abbiamo davanti un comunicato di tre paginette che nella sostanza confermano le anticipazioni dei giorni scorsi. Riassumiamo: 1) gli inglesi dovranno cambiare il percorso del Campionato 1970, giudicato inadatto alla competizione (strade strette, troppa pianura, troppa discesa, manco un cavalcavia); 2) la nuova regolamentazione antidoping uscirà dopo il vaglio, il coordinamento delle varie proposte presentate. Campa cavallo... E comunque nel congresso novembrino di Ginevra, l'UCI dovrebbe rendere ufficiale il nuovo ed unico elenco delle sostanze proibite, nonchè il procedimento delle sanzioni; 3) il «caso Merckx» è chiuso, Rodoni si è dichiarato soddisfatto delle dichiarazioni di Hegesippe (presidente della Federazione internazionale professionisti), dichiarazioni che equivalgono a scuse e pentimenti, sicchè s'è messa una pietra sull'illegalità della «grazia» concessa a Eddy per dargli modo di partecipare al Tour de France; 4) per la prima volta, l'UCI si preoccupa di «creare le condizioni più favorevoli per la salute e il mantenimento delle condizioni psichiche dei corridori» e ha deciso di studiare, con la collaborazione degli organizzatori, il calendario dell'attività dilettantistica e professionistica con particolare riguardo alla durata delle corse a tappe».

Una riunione, se vogliamo, proficua. Ma dalle parole bisognerà passare ai fatti, e come regalaranno i Torriani e i Levitan? Chiaro che Rodoni, avendo aperto un discorso, deve condurlo alla fine.

Gino Sala

● **ADORNI difenderà a Zolder la maglia iridata della strada**

Gli stradisti si preparano per domenica

Adorni: «Merckx è un fenomeno!»

Smentito il rientro in Italia di Vittorio per assistere la moglie ferita in un incidente stradale

Dal nostro inviato

ANVERSA, 7

Telefonata in prefisso con Overpelt, paesino nelle vicinanze di Zolder e quartier generale degli stradisti azzurri. Siamo in allarme per una notizia apparsa sul quotidiano sportivo belga «Les Sport», una notiziola a piede di pagina che dice: «Adorni è rientrato in Italia per assistere la moglie, seriamente ferita in un incidente stradale». Viene all'apparecchio Mario Ricci che ci tranquillizza subito: «Balle. Adorni è giunto nel pomeriggio insieme a Zandegù, Armani, Paolini, Bitossi, Dancelli, Basso, Boifava, Vianelli e Vicentini. Verso sera i reduci della Parigi-Lussemburgo si sgranchiranno le gambe con una breve galoppata. Stamane si sono allenati con un'uscita di 150 chilometri Taccone e Sgarbozza. Tutto procede bene...».

Parliamo pure con Adorni che ci rassicura sulle condizioni della signora Vitaliana. «Raccontaci di Merckx», diciamo a Vittorio in riferimento al trionfo lussemburghese di Eddy. «Va come una motocicletta, quando è partito l'ho scambiato per uno dei motociclisti che indossavano magliette simili alle nostre. Invece era proprio lui. Un fenomeno...».

«E Gimondi?».

«Cosa poteva fare Gimondi? Si è arreso come noi, anche se al mattino sembrava sicuro del successo. Quando Merckx si scatena, non c'è niente da fare».

«Vincerà anche domenica prossima?».

«Speriamo di no. Domenica potrebbe verificarsi una soluzione diversa. I componenti la nazionale belga non sono tutti amici di Merckx. Un Godefroot, per esempio, farà la sua corsa, e non solo Godefroot. Mi hai capito? Con questo, essendo capace di tutto, potremmo anche assistere all'ennesima impresa di Eddy».

«Vero che sei disposto a sacrificarti per Basso?».

«Vero sino ad un certo punto, o meglio lo difenderò le mie possibilità, però se si creeranno condizioni favorevoli per Basso, chiaro che tutti quanti dovremo lavorare per il nostro miglior velocista...».

Con Ricci abbiamo chiacchierato anche a proposito dell'esclusione di Gimondi. «E se il bergamasco avesse vinto la Parigi-Lussemburgo?», è stata la domanda. «Mi avrebbe fatto piacere. Io non discuto l'atleta, discuto il suo comportamento nei riguardi della nazionale. Ha mancato di rispetto verso i suoi colleghi, non potevo trattarlo diversamente, creare figli e figliastri, e a malincuore ho dovuto lasciarlo fuori...».

A Zolder c'è molto sole, ma anche un forte vento. Dicono che il vento e le fughe a ripetizione renderanno duro il tracciato dei mondiali. Vedremo.

g. s.

Una «Tris» difficile oggi a Cesena

La tris di questa settimana, in programma all'ippodromo Del Savio di Cesena, promette un magnifico ferragosto a quei fortunati che sapranno centrare il terzetto vincente. Infatti, con i suoi diciassette partenti difficilmente selezionabili, la prova si presenta come un vero e proprio rebus. Ecco il campo dei partenti con le relative guide: Premio Prince Hall (handicap ad invito - L. 3.000.000) a metri 2040: 1. Gitan (F. Scardovi); 2. Aramis (L. Metta); 3. Giuncano (Ant. Trivellato); 4. Anisa (G. Fabbroni); 5. Kleber (V. Melotti); 6. Amber (Ar. Trivellato); 7. Olé (A. Boscaro); 8. Ludovico (A. Fontanesi) a metri 2060: 9. Celeo (I. Fantuzzi); 10. Tarpan (W. Caiti); 11) Consuelo (A. Pedrazzani); 12. Quenone (G. Bongiovanni); 13. Diplomatic (A. Pongiluppi); a metri 2080: 14. Sacripante (M. Rivara); 15. Poerio (G. C. Baldi); 16. Yendor Travel (F. Albonetti); 17. Matabeth (E. Martelli).

Gitan: sulla carta non affronta un compito facile. Grossa sorpresa Aramis: non dovrebbe accampare pretese di primo piano. Giuncano: è in grado di prendere presto posizione e non va del tutto escluso nonostante abbia un compito severo. Anisa: affronta una distanza poco gradita e non è facile accreditarle chances di primo ordine. Kleber: può venire considerato soltanto in veste di outsider. Amber: non difetta di mezzi e, trovando all'inizio posizione, potrebbe farsi valere per un posto nel marcatore. Olé: non ama i campi eccessivamente numerosi e il suo compito appare molto difficile. Lodovico: è un cavallo piuttosto tenace nella lotta e non si spaventa di girare all'esterno, ma ha un brutto numero di partenza. Celeo: data la penalità non troverà agevole prendere posizione; non è facile attribuirgli possibilità di rilievo. Tarpan: soggetto di indubbia qualità. Potrebbe correre bene. Consuelo: è in buona forma, ma troverà difficoltà nei numerosi passaggi: Quenone: appare ancora in grado di giocare un ruolo di un certo rilievo e va seguito con attenzione. Diplomatic Debbie: ha sempre figurato con onore nelle ultime corse fornite e potrebbe ancora avere un ruolo di un certo rilievo. Sacripante: sebbene abbia vinto una corsa tris con una penalità severa il suo compito si presenta impegnativo nei confronti di alcuni compagni di nastro certamente più scattanti. Poerio: sta correndo con onore e potrebbe ancora farsi valere. Grossa sorpresa Yendor Travel: è apparsa in discreto progresso e nonostante l'attenda un compito severo non va trascurata. Matabeth: ha ottenuto delle velocità di rilievo di recente e sebbene non appaia particolarmente adatta a un inseguimento lungo e logorante non va esclusa una sua prova maiuscola.

Agli assoluti di nuoto a Napoli

Conferme della Calligaris di Chino e Boscaini

NAPOLI, 7

Prime conferme e prime sorprese ai campionati assoluti di nuoto iniziati oggi nella piscina della pista dell'Oltremare a Napoli. Le conferme riguardano il romano Boscaini che ha vinto la prima finale (i 100 metri s.l.), la Calligaris che si è imposta nei 100 femminili e Chino che si è aggiudicato i 200 dorso maschili.

La maggiore sorpresa si è avuta invece nei 200 rana maschili ove il laziale Giovannini si è fatto precedere dal milanese Benanti. Le altre finali poi sono state vinte dalla Spitoni (200 dorso), dalla Tricarico (200 rana) e dalla Canottieri Napoli (staffetta 4 per 200 s.l. maschile).

Per quanto riguarda i tempi, come si prevedeva, niente di eccezionale. Le cose migliori le hanno fatte i giovanissimi e cioè Nistri, la Bigazzi e Duse che hanno stabilito tre nuovi primati per la categoria ragazzi, rispettivamente nei 200 dorso maschili, nei 200 dorso femminili e nei 200 rana maschili.

Anzi, a voler essere pignoli, i record sono stati addirittura quattro perché Duse ha battuto due volte il primato dei 200 rana: una volta in mattinata nelle batterie (2'44") e una volta in serata nella finale (2'43"1). Come si vede non resta che sperare nei giovani, che le loro promesse vengano mantenute.

I risultati

METRI 100 S.L. MASCHILE:
1) Boscaini (Lazio Nuoto) 56" e 6; 2) Castagnetti (R.N. Patavium) 56"8; 3) Pangaro (A.S. Edera) 57"; 4) Frattini (C.S. Fiat) 57"3; 5) Nardini (A.S. Roma); 57"4; 6) Fontaniva (R.N. Patavium) 57"4; 7) La monica (R.N. Napoli) 57"4; 8) Spinelli (C.S. Fiat) 58"4.
METRI 100 S.L. FEMMINILE:
1) Calligaris (R.N. Patavium) 1'04"2; 2) Causin (N.C. Milano) 1'04"5; 3) Pasetti (N.C. Milano) 1'04"7; 4) Di Tomaso (Lazio Nuoto) 1'05"2; 5) Sgheri (Roma Nuoto) 1'05"5.
METRI 200 DORSO MASCHILE:
1) Chino (R.N. Patavium) 2'18"1; 2) Calligaris (R.N. Patavium) 2'19"4; 3) Nistri (R.N. Florentia) 2'19"7 (nuovo primato italiano ragazzi); 4) Del Campo (Triestina Nuoto) 2'21"1; 5) Forti (R.N. Patavium) 2'25"6.
METRI 200 DORSO FEMMIN.:
1) Spitoni (Roma Nuoto) 2'36"8; 2) Bassanese (Nuot. Padovani) 2'37"3; 3) Bigazzi (R.N. Florentia) 2'38"5) (nuovo primato italiano ragazze); 4) Tarantino (Can. Aniene) 2'42"2; 5) Aurelì (Can. Aniene) 2'43"1.
METRI 200 RANA MASCHILI:
1) Benanti (N.C. Milano) 2'41"5; 2) Giovannini (Lazio N.) 2'41"7; 3) Duse (R.N. Patavium) 2'43"1 (nuovo primato italiano ragazzi); 4) Berretta (Vigili Urbani) 2'44"7; 5) Colli (C.N. Posillipo 2'45"4
METRI 200 RANA FEMMINILI:
1) Tricarico (R.N. Napoli) 2'57"4; 2) Marozzi (Lazio Nuoto) 2'58"1; 3) Savoldi (Lib. Bergamo) 3'02"9; 4) Rosanelli (R.N. Trento) 3'03"3; 5) Fazi (Can. Aniene) 3'05"1.
STAFFETTA 4x200 S.L. MASC.:
1) Can. Napoli «A» (Greco, Attanasio, M. De Crescenzio, Siniscalco) 8'33"6; 2) R.N. Patavium 8'39"2; 3) C.S. Fiat 8'42"7; 4) Can. Milano 8'45"3; 5) R.N. Napoli 8'51".

Accolte alcune richieste degli atleti statunitensi

INGHILTERRA-USA DI ATLETICA SI FARÀ

AUGUSTA, 7

Quella che doveva essere almeno per gli atleti statunitensi la riunione del riscatto, dopo la deludente prestazione offerta in seno alla rappresentativa americana contro l'Europa a Stoccarda, si è risolta in una rivincita solo a metà, per giunta priva di risultati clamorosi e amareggiata da una fiera polemica sul trattamento di «seconda categoria» cui ragazzi e ragazze d'oltre Atlantico si dicono sottoposti.

In campo maschile gli americani hanno regolarmente vinto sui tedeschi occidentali (133-101) mentre in campo femminile, inaspettatamente, le ragazze germaniche sono riuscite a imporsi sia pure con il minimo scarto di due punti, 68-66. In campo maschile ancora una volta si è elevato su tutti John Carlos che dopo aver vinto ieri i «cento» in 10"1, ha colto la doppietta vincendo anche i 200 metri (20" e 3). John Carlos al termine della riunione ha annunciato che non gareggerà a Londra ma ripartirà immediatamente per gli Stati Uniti.

Sempre in serata si è appreso che i «ribelli» della squadra americana hanno deciso di scrivere al presidente Nixon affinchè il governo USA si interessi direttamente del modo in cui vengono trattati gli atleti statunitensi. Il malcontento tra i ragazzi e le ragazze USA aleggiava già a Stoccarda e qui ad Augusta è esploso con la minaccia di boicottare la prossima riunione di Londra, minaccia ritirata dopo che sono state accolte dai dirigenti della federazione due richieste: permettere a Bob Beamon, il campione mondiale di salto in lungo, di far ritorno subito in USA per motivi personali, e pagare completamente il viaggio al velocista Gary Power. Le altre proteste rimangono invece in piedi, gli atleti si lamentano per quanto riguarda il soggiorno ad Augusta di essere stati trattati da «persone di seconda categoria» sia per quanto riguarda la sistemazione in albergo e i pasti sia per quanto concerne le attrezzature di allenamento. Stasera comunque si dava per certo che Inghilterra-USA si farà.

Oggi nel Premio Losacco

Ambu in gara a Poggio Mirteto

Oggi a Poggio Mirteto, in una manifestazione organizzata dalla locale pro Loco, verrà disputato il Trofeo Mobilificio Losacco di marcia e di corsa. I marciatori, fra i quali sono iscritti anche Busca, Zambaldio, D'Ippoliti, Biagioli e Sgardello, affronteranno un percorso di 12 Km. La corsa si svolgerà invece su un percorso di 8 Km. e vi figurano iscritti Ambu, Accaputo e Ciccone. Oltre 300 mila lire di premi verranno assegnate ai vincitori. La partenza della prima gara avverrà alle ore 17,30.

Oggi il calendario del campionato di serie A

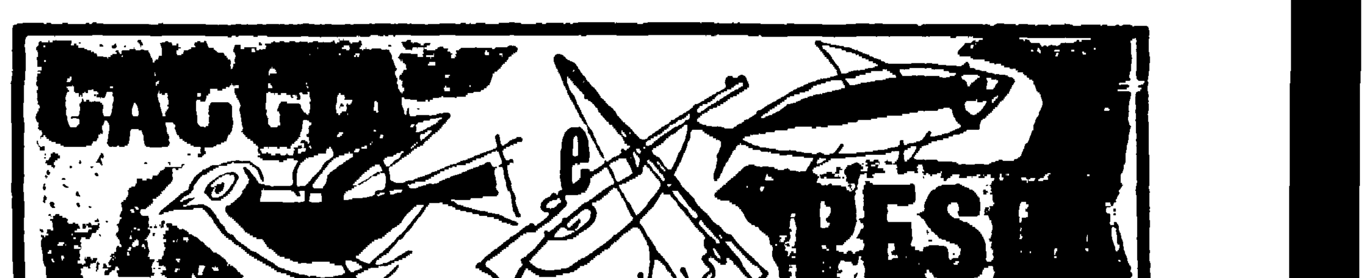
MILANO, 7.

Il calendario delle partite di calcio della serie «A» per il prossimo campionato, che inizierà il 14 ottobre, verrà reso noto domani. Lo ha comunicato oggi la Lega calcio

Ellis-Cooper «mondiale» in palio

LONDRA, 7

Il campione europeo dei pesi massimi, l'inglese Henry Cooper, affronterà titolo in palio, il campione della categoria versione WBA, Jimmy Ellis il 27 settembre a Wembley. L'annuncio è stato dato dall'organizzatore inglese Harry Levene il quale ha precisato di aver già ricevuto un telegramma di accettazione dell'impegno da parte del manager di Ellis, Angelo Dundee. Da parte sua il procuratore di Cooper, Jim Wickx, ha dichiarato: **«Non ho ancora firmato il contratto ma è stato già raggiunto un accordo verbale».**



In vista dell'«apertura»

Rinnovate così le vostre licenze

I cacciatori che per il 31 agosto, giorno di apertura della caccia, vogliono trovarsi in regola con la licenza di porto d'armi, se ne sono sprovvisti o se è loro scaduta, sarà bene che «stringano i tempi» presentando la relativa documentazione onde evitare di correre il rischio di non poter imbracciare il fucile il primo giorno di caccia.

Crediamo di fare cosa utile per i nostri lettori ricordando che i documenti necessari per ottenere la licenza di caccia sono i seguenti:

Nuove licenze

1 Domanda in bollo da L. 400 diretta al questore. Deve essere scritta di proprio pugno dall'interessato presso il competente ufficio del Comune di residenza, che vi opporrà la dichiarazione di cui all'art. 12 del T.U. leggi di P.S., trascriverà i connotati della persona e preciserà se ha prestato il servizio militare ed in quale arma.

2 Certificato medico di idoneità

3. Certificato di abilitazione venatoria rilasciato dal Comitato provinciale della caccia

4. Attestazione comprovante il pagamento della tassa di CC. GG. di L. 7.470 per fucile ad un colpo, di L. 10.475 per fucile a due colpi e di L. 14.980 per fucile a più di due colpi.

5 Assegno bancario di L. 200, a favore della locale Questura, quale costo del libretto personale di porto di fucile.

6 Due fotografie autenticate dal Sindaco.

7. Certificato di idoneità al maneggio delle armi (necessario per coloro che non abbiano prestato servizio militare).

Inoltre, per i minori degli anni 21:

8. Atto di assenso da parte di chi esercita la patria potestà

9. Certificato di idoneità al maneggio delle armi.

Rinnovi

1 Domanda in bollo da L. 400 diretta al questore, scritta di proprio pugno dall'interessato presso il Comune di residenza; dovrà contenere la dichiarazione di cui all'art. 12 T.U. leggi di P.S., nonchè i connotati personali.

2. Attestazione comprovante il versamento della tassa di CC. GG. di lire 7.470 per fucile ad un colpo, di L. 10.475 per fucile a due colpi e di L. 14.980 per fucile a più di due colpi.

Per i minori degli anni 21:

3 Atto di assenso di chi esercita la patria potestà.

4 Certificato di idoneità al maneggio delle armi. Qualora il libretto personale sia scaduto:

1) assegno bancario di L. 200 intestato alla Questura;

2) due fotografie autenticate dal Sindaco.

Eletta la Giunta della Federcaccia

Il Consiglio nazionale direttivo della Federcaccia ha proceduto alla elezione della Giunta esecutiva che, a norma dell'art. 5 dello statuto federale, è composta dal presidente e dai due vice presidenti della FIdC nonchè da cinque membri effettivi e tre supplenti da designare mediante votazione segreta. La Giunta esecutiva è risultata così composta: on. prof. Italo Giulio Caiati, presidente; rag. Luigi Ronconi e signor Paolo Leporatti, vice presidenti, membri effettivi: rag. Oddo Carboni (Lombardia), comm. Carmine Cianfarani (Lazio), on. dott. Enrico Ghio (Liguria), on. Guido Mazzoni (Toscana), avv. Guido Manlio Pistilli (Molise), membri supplenti: signori Aligi Cabalini (Valle d'Aosta), commendator Eugenio Cetrullo (Abruzzi), avv. Ettore Leopoldo *Terracciano (Campania)*

Una «muta» completa. Preferibilmente sceglierla di colore giallo

Uno sport di stagione

Quanto costa diventare «sub»

Armstrong e Aldrin, i due astronauti americani che hanno per primi toccato il suolo della Luna, ci hanno spalancato gli occhi su un nuovo mondo e, se il paragone non sembrerà irriverente, attraverso i loro salti, quel loro muoversi fluttuante, hanno gettato le prime basi dello sport sulla Luna.

Già, è proprio così, e se ne incomincia persino a discutere sui maggiori quotidiani sportivi. Certo è ancora troppo presto perchè lo sport sulla Luna divenga un discorso di tutti, ma si sostiene che le discipline maggiormente favorite, grazie alla ridotta forza di gravità lunare, saranno i salti (in lungo, in alto, triplo e con l'asta) e i lanci (disco, giavellotto, peso e martello).

Un preambolo lungo, si dirà, e l'osservazione è forse giusta, ma noi volevamo, attraverso questo preambolo, allacciarci ad un discorso più terra-terra: lo sport sulla Luna fa parte del futuro, la pesca subacquea del presente ed essa si è talmente estesa anche da noi, che accennare alle attrezzature e ai costi relativi, non ci sembra fuor di luogo.

Perciò vediamo quanto costa diventare un «sub», s'intende previa preparazione adeguata presso i Circoli sub e i corsi organizzati dalla FIPS, altrimenti si andrebbe incontro a serie conseguenze:

● maschera (con naso anatomico): da 2.000 a 4.000 lire;
● aereatore (con o senza valvola di scarico): da 600 a 1.500;
● pinne: da 2.000 a 4.000;
● fucile (a molla d'acciaio, a elastico o ad aria): da 6.000 a 30.000;
● muta di neoprene (il «vestito», che dir si voglia) completa (cappuccio, calzari e guanti): da 35.000 a 70.000;
● autorespiratore ad aria, munito di erogatore: da 80.000 a 120.000

Vi sono poi altre attrezzature, come la torcia, il coltello, gli arpioni e le fiocine di ricambio, il raffio, il retino porta pesci, la boa di segnalazione, il profondimetro, ecc., ecc. che costituiscono il bagaglio del «sub» dalle prestazioni maiuscole.

Volendo invece essere dei «sub» comuni, in modo da restringere il campo d'azione e la spesa, occorre munirsi di: maschera, aereatore, pinne e fucile, la cui spesa si aggira (secondo un calcolo medio) sulle 20-30.000 lire e anche meno, puntando, più o meno, sulla qualità dei prodotti

Tortore colombacci e colombelle

Il 10 e il 17 agosto si caccia in Sardegna

CAGLIARI, 7

La caccia alla tortora, al colombaccio e alla colombella, è permessa nei giorni 10 e 17 agosto, alla posta e senza l'uso del cane. Questa norma del calendario venatorio sardo, predisposto con proprio decreto, dall'assessore all'Agricoltura Catte, costituisce un prologo alla stagione venatoria che inizierà il 14 settembre. Infatti, secondo il calendario, lo esercizio della caccia in Sardegna, durante l'annata venatoria 1969-1970, è permesso dal 14 settembre 1969 al 26 febbraio 1970 nei giorni di domenica e giovedì e nei giorni festivi del 25 dicembre 1969 e del 1. gennaio 1970.

Il calendario prevede alcune eccezioni tra le quali quella relativa alla caccia alla tortora, al colombaccio ed alla colombella ne anticipa l'osservanza. Le altre riguardano la caccia alla pernice, alla lepre ed al fagiano maschio che è **permessa dal 14 settembre al 19 ottobre 1969, nei soli giorni di domenica e giovedì; al cervo, al daino, al muflone, alla mortora, alla foca monaca, alla gallina prataiola, all'arcianello perdix ed al pollo sulta, no che è vietata, la caccia al cinghiale è permessa dal 7 dicembre 1969 al 25 gennaio 1970 senza l'uso di munizione spezzata espressamente vietato; al coniglio selvatico è permessa dal 14 settembre 1969 al 26 febbraio 1970 mentre è vietata con il sistema delle battute a partire dal 25 gennaio 1970**

Nell'isola di La Maddalena è permesso cacciare tutti i giorni la beccaccia con l'uso del cane fino al 12 aprile 1970. Dal 1° marzo al 29 marzo 1970 è permessa nei giorni di sabato, domenica, giovedì e 19 marzo, la caccia al tordo, al merlo, allo storno, all'allodola e al colombaccio alla posta e senza l'uso del cane. Durante tale appostamento può essere cacciata anche la beccaccia.

Il calendario venatorio stabilisce anche il divieto di esportazione delle pernici dalla Sardegna. Detta selvaggina non può essere introdotta negli spazi destinati ai servizi dei porti marittimi ed aerei. Solo i cacciatori regolarmente muniti di licenza di porto d'armi e di fucile che si recano fuori della Sardegna, possono portare con loro, per una volta nell'annata venatoria, un massimo di 5 (cinque) pernici.

VACANZE LIETE

Vacanze vacanze vacanze sull'Adriatico!!! · RIVAZZURRA/RIMINI LA PENSIONE ZENITH Via Messina, 5 **Offre dal 26/8 e settembre per sole L. 1.350 al giorno** con cucina romagnola cabine spiaggia tranquillità in ambiente veramente familiare **Prenotatevi telefonando 32.217**

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE PERUGINI Tel 32.713 Accogliente familiare trattamento sano abbondante 16-31 Agosto 2300 Settembre 1700 complessive Direzione propria.

MAREBELLO · RIMINI **PENSIONE KARIN** Telefono 33.171 Nuova vicinissima mare Camere con-senza doccia WC. privati · citofono balcone · garage · cucina romagnola. · Dal 24-8 e Settembre 1400-1600 tutto compreso. Gestione proprietario.

MIRAMARE/RIMINI · PENSIONE ELISEO Tel. 32.605 Al mare tranquilla familiare Camere con/senza servizi Cucina genuina. **Dal 25/8 e settembre prezzo** speciale d'occasione 1600 / 1800 complessive Sconti per bambini.

RIVAZZURRA / RIMINI · PENSIONE LARIANA Via Bergamo 9 Tel. 32.329 Vicinissima mare · Camere acqua calda e fredda · Ambiente familiare Giardino · Tranquilla 20-30 Agosto L. 2300 · Settembre 1600 tutto compreso.

SANTA CATERINA VALFURVA (Sondrio), m. 1.738 SPORT HOTEL. tel 0342/95525 Nel parco nazionale dello Stelvio. Bar Ristorante Tavernetta. Agosto 4.000/4.300 Prenotatevi subito!

RIMINI / SANGIULIANO · PENSIONE GIANCARLA · Tel. [illegible]. Vicinissima mare · 18-31/8 [illegible] · Settembre 1600 complessive.